



**Direzione Ambiente, Energia e Territorio
Settore Emissioni e Rischi ambientali**

Legge regionale 7 aprile 2000, n. 43

Deliberazione del Consiglio regionale 25 marzo 2019, n. 364-6854

Deliberazione della Giunta regionale 25 marzo 2022, n. 6-4808

Deliberazione della Giunta regionale 28 ottobre 2022, n. 22-5879

Incentivazione dell'utilizzo del trasporto pubblico locale per i lavoratori: bando per il cofinanziamento di titoli di viaggio per i lavoratori vincolato all'utilizzo di abbonamenti annuali

Approvato con Determinazione Dirigenziale n. ___ del ___/___/2022

1. FINALITÀ E RISORSE

L'obiettivo del bando è quello di incentivare l'utilizzo del trasporto pubblico locale per i lavoratori e in particolare lo spostamento di utenti dal mezzo individuale al trasporto collettivo, anche al fine della riduzione delle percorrenze dei veicoli privati e, quindi, delle relative emissioni inquinanti. La finalità è, pertanto, quella di migliorare la qualità dell'aria e del comfort urbano, attraverso la promozione della mobilità sostenibile.

Il Bando rientra nell'ambito delle misure previste dal Piano Regionale di Qualità dell'Aria ed è in linea con l'accordo di programma sottoscritto dalla Regione Piemonte e dalle regioni del Bacino Padano, per contrastare le emissioni derivanti dal trasporto su strada.

In particolare, il Bando intende riconoscere un cofinanziamento con pubbliche amministrazioni e imprese, per le sedi ubicate sul territorio regionale, di programmi per l'acquisto di titoli di viaggio annuali del trasporto pubblico locale (TPL), per lo spostamento casa-lavoro dei propri dipendenti.

La dotazione finanziaria del Bando è pari a € 3.052.465,12 e deriva dal Programma di finanziamento per il contrasto all'inquinamento atmosferico e per il miglioramento della qualità dell'aria nel territorio delle Regioni del Bacino Padano, approvato con Decreto Direttoriale MATTM-CLEA-2020-0000412 del 18/12/2020 (Fondo previsto dal D.L. 14 agosto 2020, n. 104). Tale dotazione potrà essere eventualmente integrata con le ulteriori economie che dovessero realizzarsi a valere sui progetti finanziati in precedenza sulla Misura, derivanti da revoche, rinunce e minori spese.

2. RIFERIMENTI NORMATIVI

2.1 Norma che istituisce l'aiuto

Il Bando è finanziato nell'ambito della Deliberazione del Consiglio regionale 25 marzo 2019, n. 364 – 6854 *“Approvazione del Piano Regionale di Qualità dell'Aria ai sensi della legge regionale 7 aprile 2000, n. 43”* e della Deliberazione della Giunta Regionale 25 marzo 2022, n. 6-4808 *“Piano regionale di qualità dell'aria (DCR 364-6854 del 25.03.2019). Istituzione, per l'anno 2022, della Misura “Incentivazione dell'utilizzo del trasporto pubblico locale per i lavoratori: bando per il cofinanziamento di titoli di viaggio per i lavoratori vincolato all'utilizzo di abbonamenti annuali”, in attuazione del decreto direttoriale MATTM-CLEA-2020-0000412 del 18/12/2020.”*.

Riferimenti completi a tutta la normativa applicabile sono riportati nell'Allegato 4 al Bando.

3. CONTENUTI

3.1 Soggetti proponenti e soggetti beneficiari

I **soggetti proponenti**, ammessi alla presentazione delle domande, sono **le pubbliche amministrazioni e le imprese** che, per le sedi ubicate in Piemonte, intendono attivare programmi per l'acquisto di titoli di viaggio annuali del trasporto pubblico locale (TPL), per lo spostamento casa-lavoro dei propri dipendenti.

Tali soggetti devono essere in possesso dei seguenti requisiti generali alla data di presentazione della domanda:

- avere una o più sedi di lavoro localizzate in Piemonte, nelle quali sono occupati e censiti i dipendenti aderenti ai programmi di acquisto dei titoli di viaggio annuali del trasporto pubblico locale (TPL) oggetto della domanda;
- avere nominato formalmente il proprio mobility manager¹;

¹ Per la definizione di “mobility manager” si veda l'Allegato 1 al presente Bando.

- aver predisposto e adottato un Piano aggiornato di spostamento casa-lavoro (PSCL)² dei propri dipendenti, con conseguente trasmissione al Comune territorialmente competente³.

Il mobility manager del soggetto proponente sarà individuato come soggetto aziendale referente dell'attività di progetto.

Rispetto ai suddetti requisiti generali si precisa che:

- possono presentare domanda di agevolazione anche le imprese e le pubbliche amministrazioni che non hanno l'obbligo di adottare un PSCL e di nominare un proprio mobility manager ai sensi della normativa vigente⁴. Tale possibilità di accesso al Bando è consentita purché, alla data di presentazione della domanda, le suddette imprese e pubbliche amministrazioni siano in possesso di tutti i requisiti dei soggetti proponenti indicati nel presente paragrafo, tra cui, in ogni caso, avere nominato formalmente il proprio mobility manager e aver predisposto, adottato e inviato al Comune territorialmente competente il PSCL dei propri dipendenti, indipendentemente dall'obbligo o meno di farlo ai sensi della normativa vigente⁵;
- un'impresa/pubblica amministrazione può presentare domanda di agevolazione anche per le unità locali ubicate all'interno di un Comune in base al quale non vige l'obbligo di adottare il PSCL ai sensi del D.M. del 12 maggio 2021, n. 179⁶. In tal caso, fermo restando comunque l'obbligo di adozione e trasmissione del PSCL ai sensi del presente Bando, il PSCL dovrà essere inviato al Comune competente per il territorio in cui è ubicata l'unità locale⁷.

Inoltre, alla data di presentazione della domanda i soggetti proponenti devono essere in possesso dei seguenti requisiti specifici distinti per categoria:

a) le **pubbliche amministrazioni** devono essere ricomprese nella definizione di cui all'art. 1 comma 2 del D.lgs. 30 marzo 2001 n. 165⁸;

b) le **imprese** devono essere ricomprese nella definizione di cui all'art. 1 dell'Allegato 1 alla Raccomandazione n. 2003/361/CE della Commissione del 6.5.2003⁹. Inoltre, devono essere singole, attive, in qualunque forma costituite, di qualsiasi dimensione ed in possesso dei seguenti requisiti:

- essere iscritte al Registro Imprese della CCIAA;

² Per la definizione di "Piano aggiornato di spostamento casa-lavoro" si veda l'Allegato 1 al presente Bando.

³ Come previsto dall'art. 4, comma 1 del D.M. del 12 maggio 2021, n. 179, si precisa che il PSCL, una volta adottato, deve anche essere trasmesso al Comune territorialmente competente. Nello specifico, il PSCL deve essere inviato al Mobility Manager di Area, ove presente. In assenza di nomina del Mobility Manager di Area, il PSCL deve essere trasmesso al Comune territorialmente competente, indicando i dati di invio nel modulo di domanda.

⁴ Obbligo previsto ai sensi dell'art. 3, comma 1 del D.M. del 12 maggio 2021, n. 179 "Modalità attuative delle disposizioni relative alla figura del mobility manager".

⁵ Si evidenzia a questo proposito che, ai sensi dell'art. 3, comma 3 e dell'art. 5, comma 2 del D.M. del 12 maggio 2021, n. 179, anche le imprese e le pubbliche amministrazioni che non hanno l'obbligo di nominare il mobility manager aziendale e di adottare il PSCL possono farlo facoltativamente.

⁶ Comuni con popolazione inferiore a 50.000 abitanti e ricadenti al di fuori di un capoluogo di Regione, di una Città metropolitana o di un capoluogo di Provincia.

⁷ Il PSCL deve essere inviato al Mobility Manager di Area, ove presente. In assenza di nomina del Mobility Manager di Area, il PSCL deve essere trasmesso al Comune territorialmente competente, indicando i dati di invio nel modulo di domanda.

⁸ Per la definizione di pubblica amministrazione si veda l'Allegato 1 al presente Bando.

⁹ Per la definizione di impresa si veda l'Allegato 1 al presente Bando.

- le sedi di lavoro nelle quali sono occupati e censiti i dipendenti aderenti ai programmi di acquisto dei titoli di viaggio annuali del trasporto pubblico locale (TPL) oggetto della domanda, devono essere unità locali attive in Piemonte e registrate nella visura camerale della CCIAA;
- non essere in difficoltà¹⁰ ai sensi della normativa europea vigente;
- assenza di procedure concorsuali e di procedimenti volti alla loro dichiarazione ed assenza di liquidazione volontaria: le imprese non soddisfano le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei loro confronti di una procedura concorsuale su richiesta dei suoi creditori. Inoltre, le imprese non devono trovarsi in stato di fallimento, liquidazione coatta amministrativa, concordato fallimentare od altre procedure concorsuali, salvo il caso di concordato preventivo con continuità aziendale (art. 186-bis R.D. 16/3/1942 n. 267)¹¹ o di altre procedure concorsuali che prevedano tale continuità. Inoltre, non dev'essere in corso alcun procedimento volto alla dichiarazione di una delle situazioni descritte. L'impresa non deve, inoltre, trovarsi in liquidazione volontaria, scioglimento, cessazione, inattività dell'azienda di fatto o di diritto.

I **beneficiari** finali delle agevolazioni sono i **dipendenti** delle pubbliche amministrazioni e delle imprese, inseriti nei programmi per l'acquisto di titoli di viaggio annuali del trasporto pubblico locale (TPL) presentati dai suddetti soggetti proponenti.

Sono ammissibili come beneficiari i dipendenti che alla data di presentazione della domanda e fino almeno al momento della presentazione della rendicontazione delle spese:

- si configurino come lavoratori delle pubbliche amministrazioni oppure come lavoratori delle imprese proponenti (in quest'ultimo caso devono essere registrati sul Libro Unico del Lavoro dell'impresa proponente);
- siano occupati e censiti presso le sedi di lavoro localizzate in Piemonte, relative ai programmi di acquisto dei titoli di viaggio annuali del trasporto pubblico locale (TPL) oggetto della domanda.

3.2 Interventi ammissibili

Sono ammissibili gli interventi finalizzati al **cofinanziamento con pubbliche amministrazioni ed imprese di programmi per l'acquisto di titoli di viaggio annuali del trasporto pubblico locale (TPL)**, per lo spostamento casa-lavoro dei propri dipendenti occupati nelle sedi localizzate in Piemonte.

L'iniziativa consiste nell'erogazione di un contributo fino al 30% per il cofinanziamento del costo di acquisto dell'abbonamento annuale al TPL a favore dei suddetti dipendenti. L'intervento è ammissibile esclusivamente in presenza di un **cofinanziamento diretto da parte delle pubbliche amministrazioni e delle imprese proponenti**, le quali devono sostenere **almeno il 20% del costo dell'abbonamento annuale** del trasporto pubblico locale dei propri dipendenti aderenti all'iniziativa.

3.3 Costi ammissibili

Sono ammissibili i costi per **l'acquisto di titoli di viaggio, in forma di abbonamenti annuali nominativi al trasporto pubblico locale**, dei dipendenti di pubbliche amministrazioni e imprese, come definite al precedente par. 3.1.

Ai fini dell'ammissibilità dei costi a valere sul presente Bando, per "trasporto pubblico locale – TPL" si intende il complesso dei servizi di pubblico trasporto di persone attribuiti alla Regione ed agli enti locali, non rientranti tra i servizi di interesse nazionale (come definiti dalla normativa vigente), ed in particolare l'insieme dei sistemi di mobilità

¹⁰ Per la definizione di "impresa in difficoltà" si veda l'Allegato 1 al presente Bando.

¹¹ In caso di concordato preventivo con continuità aziendale ex art. 186-bis R.D. 16/3/1942 n. 267, oltre ai requisiti previsti per legge, per il mantenimento dell'agevolazione è necessario che il piano di concordato e/o la relazione del professionista esprimano una ragionevole probabilità di soddisfacimento degli impegni assunti dall'impresa in conseguenza dell'ammissione all'agevolazione.

terrestri, lacuali e fluviali che operano in modo continuativo o periodico con itinerari, orari, frequenze e tariffe prestabilite, ad accesso generalizzato, nell'ambito del territorio regionale piemontese o infraregionale.

Gli abbonamenti annuali devono riguardare servizi di TPL, come sopra definiti, per lo spostamento casa-lavoro di dipendenti di pubbliche amministrazioni e imprese, **con esclusivo riferimento alle sedi di lavoro localizzate in Piemonte** previste nei programmi di acquisto dei titoli di viaggio annuali del trasporto pubblico locale oggetto della domanda.

Sono ammissibili alle presenti agevolazioni i suddetti titoli di viaggio annuali **acquistati¹² a partire dal 28/11/2022¹³ ed entro il 31/07/2023**.

Gli abbonamenti oggetto della domanda di agevolazione possono essere acquistati attraverso le seguenti due modalità alternative:

- 1) dalle imprese/pubbliche amministrazioni proponenti per conto dei propri dipendenti;
- 2) direttamente dai dipendenti beneficiari.

In entrambi i casi, in fase di rendicontazione delle spese dovranno essere inviate le copie delle ricevute di pagamento degli abbonamenti, come previsto dall'Allegato 3 del Bando.

La validità degli abbonamenti deve decorrere dal 28/11/2022 e può anche essere successiva al termine di realizzazione degli interventi sopra indicato (31/07/2023), purché l'abbonamento sia stato acquistato nel suddetto periodo (dal 28/11/2022 al 31/07/2023).

3.4 Tipologia ed entità delle agevolazioni

L'agevolazione consiste nella concessione, fino ad esaurimento delle risorse disponibili, di un **contributo a fondo perduto fino al 30%** del costo di abbonamenti annuali nominativi al TPL a favore dei dipendenti di pubbliche amministrazioni e imprese, come definiti al precedente par. 3.3.

Lo stesso lavoratore non può fruire di più di un contributo regionale e, pertanto, per ogni abbonamento oggetto della domanda il singolo dipendente potrà beneficiare di un solo contributo regionale. Si precisa, a questo proposito, che la presente agevolazione può finanziare, per ogni dipendente, tutti gli abbonamenti che ricadono nella tratta di spostamento casa-lavoro per le sedi localizzate in Piemonte. Pertanto, nel caso in cui il dipendente si avvalga di due (o più) abbonamenti con relativo utilizzo di due (o più) differenti vettori di trasporto pubblico, il contributo può essere richiesto anche per finanziare più di un titolo di viaggio per ogni dipendente, purché tali abbonamenti siano relativi al tragitto di spostamento casa-lavoro e rispettino i requisiti previsti dal presente Bando.

Il contributo è concesso in cofinanziamento con le pubbliche amministrazioni e le imprese proponenti, le quali devono sostenere almeno il 20% del costo dell'abbonamento annuale del trasporto pubblico locale dei propri dipendenti aderenti all'iniziativa, come indicato al precedente par. 3.2.

3.5 Regole di cumulo con altre agevolazioni pubbliche

La presente agevolazione non costituisce aiuto di stato ai sensi della normativa vigente, in quanto prevede come beneficiari finali i dipendenti. Le pubbliche amministrazioni e le imprese si configurano esclusivamente come soggetti proponenti per la presentazione della domanda e come cofinanziatori per l'acquisto dei titoli di viaggio dei propri dipendenti, senza essere in alcun modo destinatari delle agevolazioni.

Per i dipendenti beneficiari, l'agevolazione è cumulabile con eventuali altre agevolazioni o benefici fiscali previsti da disposizioni nazionali, regionali o comunali, previa verifica, da parte dei dipendenti stessi, dei limiti, dei requisiti e della compatibilità previsti da tali disposizioni. In caso di cumulo con altre agevolazioni e benefici, vige comunque:

- il divieto di sovrainvestimento rispetto al costo complessivo del titolo di viaggio;

¹² La data di acquisto è attestata dalla ricevuta di pagamento.

¹³ Data di apertura dello sportello di presentazione delle domande relativo al presente Bando.

- l'obbligo per i dipendenti beneficiari di segnalare alla propria impresa/pubblica amministrazione proponente la sussistenza di eventuali altre agevolazioni o benefici fiscali che impediscano l'accesso alla presente agevolazione per cause di incompatibilità.

4. PROCEDURE

La gestione dei procedimenti relativi alla valutazione delle domande, alla concessione dell'agevolazione, ai successivi controlli (documentali) ed all'eventuale revoca dell'agevolazione è affidata a Finpiemonte SpA (nel seguito "Finpiemonte").

4.1 Come presentare la domanda

Le domande devono essere inviate via Internet¹⁴, a partire **dalle ore 9,00 del 28/11/2022 ed entro le 12,00 del 30/06/2023**, compilando il modulo telematico disponibile sul sito:

<https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/bandi-piemonte-finanziamenti-domande>

Un fac simile della domanda è pubblicato sul sito www.finpiemonte.it nella pagina dedicata alla Misura.

La procedura di presentazione delle domande è "a sportello" e, pertanto, le stesse possono essere presentate continuativamente, fatte salve eventuali comunicazioni di chiusura o sospensione¹⁵ da parte di Finpiemonte, connesse con la disponibilità delle risorse assegnate al Bando.

Il richiedente dovrà procedere all'upload e contestuale invio della domanda, previa apposizione della firma digitale del legale rappresentante o del soggetto delegato, interno al soggetto proponente, con poteri di firma per la domanda presentata, unitamente a tutta la documentazione obbligatoria riportata nel seguito del presente paragrafo. Per ulteriori informazioni sulle modalità di accesso e sulla compilazione della domanda fare riferimento al tutorial reperibile alla pagina:

<https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/bandi-piemonte-finanziamenti-domande>

nella sezione "documentazione bandi".

A tal proposito si segnala che non saranno considerate ricevibili e pertanto decadranno:

- le domande per le quali non siano rispettati i termini e le modalità sopra indicati;
- le domande prive di riconoscimento della firma digitale¹⁶ con un sistema idoneo¹⁷;
- le domande non accompagnate da tutti i documenti obbligatori indicati nel seguito del paragrafo.

4.1.1 Documenti da allegare obbligatoriamente alla domanda:

1. qualora il modulo di domanda sia firmato da un soggetto delegato, **COPIA DELLA DELEGA** del legale rappresentante che conferisce il potere di firma al delegato e **COPIA DEL DOCUMENTO D'IDENTITÀ DEL LEGALE RAPPRESENTANTE FIRMATARIO DELLA DELEGA** in corso di validità. L'atto di delega dovrà:
 - essere firmato con firma autografa dal delegante;
 - contenere l'indicazione del ruolo che il delegato ricopre all'interno del soggetto proponente¹⁸;

¹⁴ Al fine di inviare telematicamente la domanda, è necessario che il soggetto proponente, una volta effettuate le verifiche richieste dalla piattaforma FINDOM e conclusa la domanda, scarichi il file della domanda, lo firmi digitalmente, ne esegua l'upload a sistema e prema il tasto "Invia".

¹⁵ La chiusura dello sportello può avvenire anche con un preavviso molto ridotto, in funzione dell'effettivo andamento delle domande presentate.

¹⁶ Firma digitale in formato CaDEs (.p7m). Per la definizione di "FIRMA DIGITALE" si veda l'Allegato 1.

¹⁷ Tra questi si citano, a titolo non esaustivo, i sistemi Dike, InfoCert, Postacert, pdf, DSS (Digital Signature Service).

¹⁸ Il delegato deve necessariamente essere una figura interna al soggetto proponente.

- essere predisposto secondo il modello standard pubblicato sul sito www.finpiemonte.it nella pagina dedicata alla Misura. In alternativa, può essere presentata un'altra tipologia di delega, purché dalla stessa si evinca il potere di firma del delegato per la presente tipologia di domanda di agevolazione.

Le imprese/pubbliche amministrazioni proponenti possono presentare più domande a valere sulla presente Misura, purché gli interventi proposti (e le relative spese) nella nuova domanda non coincidano, nemmeno parzialmente, con quelli già finanziati.

Le domande sono soggette a imposta di bollo¹⁹. L'adempimento relativo all'imposta di bollo (pari a 16.00 € ai sensi di legge, salvo successive modificazioni) è assicurato ai sensi dell'art. 3 del DM 10/11/2011, mediante:

- annullamento e conservazione in originale della marca da bollo presso la sede del richiedente;
- indicazione del numero della marca da bollo (sezione "IL SOTTOSCRITTO INOLTRE DICHIARA" del modulo di domanda);
- dichiarazione che la marca da bollo in questione non è stata utilizzata e non sarà utilizzata per qualsiasi altro adempimento (sezione "IL SOTTOSCRITTO INOLTRE DICHIARA" del modulo di domanda).

In alternativa, nel modulo di domanda il richiedente potrà dichiarare:

- di essere un soggetto esente dall'apposizione della marca da bollo;
- che l'imposta di bollo è stata assolta in modo virtuale.

4.2 Come viene valutata la domanda e comunicato l'esito

Le domande vengono esaminate in ordine cronologico di invio telematico. Nel dettaglio vengono svolte le seguenti verifiche:

- RICEVIBILITÀ:** possesso da parte della domanda dei requisiti richiesti (invio nei modi e tempi corretti, completezza e regolarità dei documenti);
- AMMISSIBILITÀ:** possesso da parte del soggetto proponente e dei soggetti beneficiari dei requisiti soggettivi richiesti (in particolare quelli del paragrafo 3.1) e compatibilità dell'intervento con le prescrizioni del Bando.

Finpiemonte conduce in autonomia l'istruttoria di ricevibilità e ammissibilità.

In caso di approvazione della domanda, Finpiemonte adotta il **provvedimento di concessione** dell'agevolazione previa verifica:

- che il soggetto proponente non si trovi nella condizione di dover restituire a Finpiemonte somme derivanti da altre agevolazioni precedentemente concesse (fatta eccezione per le regolari rate dei piani di ammortamento o per dilazioni di pagamento già accordate) e, eventualmente, comunica le tempistiche di restituzione delle stesse;
- esclusivamente per le imprese e nei soli casi previsti dalla normativa vigente, che siano presenti (chiedendone in caso contrario la trasmissione al proponente) le **dichiarazioni ai fini della normativa antimafia**. I moduli sono disponibili sul sito www.finpiemonte.it nella sezione "Modulistica";
- del rispetto di eventuali ulteriori adempimenti specifici definiti in fase istruttoria.

Nel caso in cui siano soddisfatte le condizioni di cui ai precedenti punti A), B) e C) Finpiemonte emette il provvedimento di concessione dell'agevolazione.

Sul presente Bando Finpiemonte prevede la "gestione fuori plafond" delle domande di agevolazione, la quale comporta l'istruttoria delle domande fino ad esaurimento delle risorse disponibili. Nel caso in cui il numero delle domande ammesse superi la dotazione del Bando, si verifica la "gestione fuori plafond" e il procedimento di ammissione all'agevolazione si intende sospeso ed eventualmente riavviato solo nel momento in cui si rendessero

¹⁹ Per le istanze trasmesse per via telematica, di cui al comma 1-bis dell'articolo 3 della Tariffa – Parte prima, l'imposta di bollo è dovuta - secondo quanto disposto dalla nota 5 (aggiunta dall'art. 1, comma 592, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 – Legge di stabilità 2014 – In vigore dal 1° gennaio 2014) nella misura forfettaria di euro 16,00, a prescindere dalla dimensione del documento.

disponibili risorse derivanti da economie del presente Bando e in ogni caso compatibilmente con le tempistiche di rendicontazione da parte di Regione Piemonte al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica.

4.3 Come rendicontare le spese e ottenere l'erogazione dell'agevolazione

Entro il **31/07/2023** i soggetti proponenti devono:

- realizzare l'intervento completando l'acquisto degli abbonamenti annuali al TPL a favore dei propri dipendenti, secondo il programma previsto in domanda. In alternativa, come indicato al precedente par. 3.3, gli abbonamenti possono anche essere acquistati direttamente dai dipendenti beneficiari. In entrambi i casi, l'acquisto degli abbonamenti deve essere completato entro il 31/07/2023;
- effettuare il proprio cofinanziamento pari almeno al 20% del costo dell'abbonamento annuale del trasporto pubblico locale dei propri dipendenti aderenti all'iniziativa, come indicato al precedente par. 3.2;
- trasmettere a Finpiemonte la rendicontazione finale.

Finpiemonte esamina la rendicontazione finale entro 90 giorni dal ricevimento.

In caso di esito positivo della rendicontazione, Finpiemonte procede all'erogazione del contributo a fondo perduto, fatta salva l'effettiva disponibilità delle risorse finanziarie²⁰.

In fase di erogazione del contributo, sarà verificata la regolarità del DURC.

Informazioni di dettaglio sulle modalità di compilazione delle rendicontazioni sono riportate all'Allegato 3 del Bando mentre la relativa modulistica è pubblicata sul sito www.finpiemonte.it.

4.4 Proroghe e variazioni

Non sono consentite proroghe alla realizzazione dell'intervento che comportano il superamento del termine massimo del 31/07/2023.

Non sono consentite proroghe per la presentazione della rendicontazione di spesa che comportano il superamento del termine massimo del 31/07/2023.

Non sono ammesse variazioni di progetto sostanziali. In caso di variazioni si specifica fin da ora che l'importo concesso potrà eventualmente diminuire ma non potrà aumentare. Le variazioni devono essere chieste, di norma, prima della loro effettuazione e vengono valutate da Finpiemonte.

4.5 Termini del procedimento

Nella tabella seguente vengono riportate le tempistiche previste per ogni fase riguardante l'iter di presentazione della domanda di contributo, di valutazione della stessa e di concessione dell'agevolazione, e le scadenze da rispettare da parte dei rispettivi soggetti coinvolti:

²⁰ Le risorse del bando vengono gestite sulla base delle regole stabilite dal Decreto Direttoriale MATTM-CLEA-2020-0000412 del 18/12/2020. Le risorse sono quindi messe a disposizione previa rendicontazione da parte di Regione Piemonte al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica.

Attività	Soggetto che ha in carico l'attività	Scadenza	Possibilità di proroga
Istruttoria di ricevibilità e ammissibilità	Finpiemonte	Entro 90 giorni dalla presentazione della domanda	No. Tuttavia il termine si interrompe in caso di richiesta di integrazioni e fino al ricevimento di quanto richiesto
Verifiche propedeutiche alla concessione previste al par. 4.2	Finpiemonte		
Concessione del contributo	Finpiemonte		
Invio documenti integrativi alla domanda richiesti da Finpiemonte	Soggetto proponente	Entro 10 giorni dal ricevimento della richiesta di Finpiemonte	Solo per motivi straordinari adeguatamente motivati
Opposizione al rigetto della domanda	Soggetto proponente	Entro 10 giorni dal ricevimento del preavviso di rigetto	Solo per motivi straordinari adeguatamente motivati
Realizzazione intervento e presentazione rendicontazione finale delle spese	Soggetto proponente	Entro il 31/07/2023	<u>Realizzazione intervento</u> : non sono consentite proroghe che comportano il superamento del termine massimo del 31/07/2023. <u>Rendicontazione finale</u> : non sono consentite proroghe che comportano il superamento del termine massimo del 31/07/2023.
Esame rendicontazione delle spese	Finpiemonte	Entro 90 giorni dalla ricezione del rendiconto	No. Tuttavia il termine si interrompe in caso di richiesta di integrazioni e fino al ricevimento di quanto richiesto
Erogazione del contributo	Finpiemonte	Consequente alla positiva valutazione della rendicontazione	No. Tuttavia l'erogazione è connessa alla disponibilità delle risorse finanziarie trasferite dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica

5. ISPEZIONI E CONTROLLI

Finpiemonte, su propria iniziativa o su indicazione della Regione Piemonte, può effettuare controlli presso i beneficiari allo scopo di verificare lo stato di attuazione dei programmi e/o di accertare il possesso dei requisiti di accesso al Bando.

Oltre al controllo documentale delle rendicontazioni, Finpiemonte verificherà la veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni prodotte dai beneficiari (ex art. 71 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445), nella misura del 5% delle domande rendicontate.

6. OBBLIGHI DEI SOGGETTI PROPONENTI, REVOCHE E RINUNCE

6.1 Obblighi dei soggetti proponenti

La concessione dell'agevolazione genera per i soggetti proponenti l'obbligo di adempiere in buona fede a quanto stabilito dal Bando e in particolare a:

- a) realizzare l'intervento approvato senza introdurre modifiche che ne alterino totalmente la natura, fatta salva la possibilità di chiedere variazioni così come previsto al par. 4.4;
- b) concludere l'intervento e presentare la rendicontazione nei tempi e nei modi previsti dal bando;
- c) destinare le agevolazioni ottenute esclusivamente agli obiettivi previsti dal Bando;
- d) garantire il proprio cofinanziamento diretto all'intervento approvato, sostenendo almeno il 20% del costo dell'abbonamento annuale del trasporto pubblico locale dei propri dipendenti aderenti all'iniziativa;
- e) in caso di approvazione della domanda, informare i propri dipendenti inseriti nel programma per l'acquisto di titoli di viaggio annuali del trasporto pubblico locale (TPL):
 - di essere beneficiari delle agevolazioni concesse;
 - delle regole di cumulo di tali agevolazioni con altre agevolazioni pubbliche, previste dal par. 3.5 del presente Bando, con espressa richiesta di segnalazione/dichiarazione da parte dei dipendenti sulla sussistenza di eventuali altre agevolazioni o benefici fiscali che impediscano l'accesso alla presente agevolazione per cause di incompatibilità;
- f) fornire le informazioni necessarie per consentire controlli e ispezioni da parte di Finpiemonte o degli uffici regionali preposti;
- g) consentire eventuali ispezioni e controlli presso la propria sede ai funzionari di Finpiemonte o della Regione Piemonte.

6.2 Revoca dell'agevolazione

Le agevolazioni potranno essere revocate totalmente o parzialmente nei seguenti casi:

- a) assenza originaria dei requisiti soggettivi di ammissibilità previsti al paragrafo 3.1;
- b) mancato rispetto degli obblighi previsti al paragrafo 6.1;
- c) nel caso il soggetto proponente abbia fornito dati, notizie o dichiarazioni inesatte o reticenti;
- d) dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti emergano inadempimenti del soggetto proponente rispetto agli obblighi previsti dal Bando, dal provvedimento di concessione dell'agevolazione e dalla normativa di riferimento, ovvero si riscontrino l'irregolarità dell'operazione realizzata, della documentazione di spesa presentata e/o irregolarità alle spese sostenute;
- e) a seguito delle variazioni di progetto in itinere o della verifica finale venga accertato o riconosciuto un importo di spese ammissibili inferiore alle spese ammesse con il provvedimento di concessione, tale da comportare una rideterminazione in riduzione dell'agevolazione pubblica attribuita.

In caso di **revoca parziale o totale delle agevolazioni**, il soggetto proponente sarà tenuto alla restituzione del contributo a fondo perduto o della quota di contributo a fondo perduto (qualora già erogato) ottenuto indebitamente.

6.3 Rinuncia alle agevolazioni

Nel caso in cui il soggetto proponente intenda rinunciare all'agevolazione concessa, dovrà comunicarlo a Finpiemonte a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo: finanziamenti.finpiemonte@legalmail.it.

Per il recupero delle somme eventualmente già percepite si applicano le modalità indicate al precedente paragrafo 6.2.

7. DIVULGAZIONE DEI RISULTATI

La Regione Piemonte e Finpiemonte possono divulgare i risultati conseguiti con la realizzazione degli interventi previsti dal presente Bando, attraverso la pubblicazione di informazioni riguardanti, tra le altre, l'elenco dei soggetti proponenti, gli obiettivi, gli interventi realizzati, i benefici ambientali conseguiti, il costo totale e l'agevolazione concessa.

8. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

L'Amministrazione regionale e Finpiemonte garantiscono il trattamento dei dati personali in conformità alle norme e disposizioni di cui al "Regolamento UE 2016/679" (di seguito "GDPR"), alla normativa nazionale vigente (D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i., come novellato dal D. Lgs.10 agosto 2018, n. 101 e disposizioni dell'Autorità garante per la protezione dei dati personali.

Il trattamento dei dati personali forniti dalle pubbliche amministrazioni e dalle imprese che presentino domanda di contributo a fondo perduto in risposta al presente Bando sarà effettuato esclusivamente per le finalità richiamate nel presente bando e per ragioni in ordine alla comunicazione e diffusione, obbligatorie per legge anche ai fini di trasparenza e di informativa al pubblico.

SOGGETTI INTERESSATI DAL TRATTAMENTO DATI

Persone fisiche (l'interessato)

Sono da intendersi destinatari dell'informativa specifica, in qualità di interessati, i legali rappresentanti ed i soggetti delegati dei soggetti proponenti previsti al par. 3.1. del bando.

Regione Piemonte (Titolare del trattamento)

Si informano i soggetti che presentano domanda di agevolazione in risposta al presente Bando, che i dati personali acquisiti tramite Finpiemonte saranno trattati dalla Direzione "Ambiente, Energia e Territorio" secondo quanto previsto dal GDPR e dal D.Lgs. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al GDPR), come novellato dal D.Lgs. 101/2018.

I dati personali saranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, anche con modalità informatiche ed esclusivamente per le finalità relative al bando nell'ambito del quale vengono acquisiti dalla Direzione Ambiente, Energia e Territorio. Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali e la relativa informativa è riportata di seguito al punto "**Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'articolo 13 GDPR 2016/679**".

Finpiemonte (Responsabile esterno del trattamento)

Finpiemonte è individuata in qualità di Responsabile (esterno) a trattare dati personali per conto della Direzione Ambiente, Energia e Territorio – Settore Emissioni e Rischi ambientali, in attuazione della D.G.R. n. 54 – 2609 del 18.12.2020 recante "Affidamenti diretti a Finpiemonte S.p.A.. Approvazione dello schema di Convenzione Quadro per gli affidamenti diretti a Finpiemonte S.p.A." e dello "Schema di contratto tipo ex art. 2 comma 4 L.R. n. 17/2007" con decorrenza 01.01.2021.

Il trattamento dei dati personali potrà essere effettuato esclusivamente per le finalità di adempimento a quanto previsto dal Bando. In caso di danni derivanti dal trattamento, Finpiemonte, in qualità di Responsabile (esterno) del trattamento, ne risponderà alle autorità preposte, qualora non abbia adempiuto agli obblighi della normativa pro tempore vigente in materia, specificamente diretti ai responsabili del trattamento o abbia agito in modo difforme o contrario rispetto alle legittime istruzioni documentate fornite dal Titolare del trattamento.

Finpiemonte, quale responsabile esterno del trattamento è autorizzata a ricorrere eventuali responsabili del trattamento, fermo restando l'obbligo di comunicare preventivamente il nome del sub-responsabile (art. 28, par 4 del GDPR).

Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'articolo 13 GDPR 2016/679

I dati personali forniti per la partecipazione al presente bando saranno trattati secondo quanto previsto dal "Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento Generale sulla Protezione dei dati, di seguito GDPR)".

A tal fine si comunica che:

- i dati personali verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, con modalità informatiche ed esclusivamente per finalità relative al procedimento amministrativo nell'ambito del quale vengono acquisiti e comunicati a Direzione Ambiente, Energia e Territorio. Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite nel presente bando istituito ai sensi della legge regionale n. 43/2000, ivi comprese quelle inerenti ai controlli documentali e/o alle ispezioni disposti per acclarare l'eventuale indebita percezione dell'agevolazione erogata;
- i dati sopra indicati potranno anche essere comunicati ai seguenti soggetti:
 - Autorità con finalità ispettive o di vigilanza o Autorità giudiziaria nei casi previsti dalla legge;
 - società incaricate della riscossione coattiva dei crediti (SORIS s.p.a.) nei casi di mancato pagamento degli importi dovuti all'Amministrazione;
 - soggetti privati richiedenti l'accesso documentale (artt. 22 ss. legge 241/1990) o l'accesso civico (art. 5 d.lgs. 33/2013) o altre tipologie d'accesso riconosciute dall'ordinamento, nei limiti e con le modalità previsti dalla legge;
 - soggetti pubblici, in adempimento degli obblighi di certificazione o in attuazione del principio di leale cooperazione istituzionale (art. 22, c. 5 legge 241/1990);
- l'acquisizione dei dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare del trattamento ad erogare il servizio richiesto;
- i dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono dpo@regione.piemonte.it;
- il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è il responsabile del Settore Emissioni e Rischi Ambientali;
- i Responsabili (esterni) del trattamento sono Finpiemonte e CSI Piemonte;
- i dati saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e Responsabili (esterni) individuati dal Titolare o da soggetti incaricati individuati dal Responsabile (esterno), autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che Le sono riconosciuti per legge in qualità di Interessato;
- i dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (d.lgs. 281/1999 e s.m.i.);
- i dati personali sono conservati per il periodo di 10 anni così come previsto nel piano di fascicolazione e conservazione dell'Ente;
- i dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extraeuropeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

Sarà possibile esercitare i diritti previsti dagli articoli da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, quali:

- ottenere la conferma dell'esistenza o meno dei dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile;

- avere conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento;
- ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima, la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati;
- opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi ai Titolari, ai Responsabili della protezione dati (DPO) o ai Responsabili del trattamento, tramite i contatti di cui sopra;
- proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

9. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi della L.R. n. 14/2014 e della L. n. 241/1990 s.m.i. il responsabile del procedimento è:

- per la Regione Piemonte il responsabile pro tempore del Settore Emissioni e rischi ambientali della Direzione Ambiente, Energia e Territorio;
- per Finpiemonte il responsabile pro tempore dell'Area Agevolazioni e Strumenti Finanziari (procedimento di concessione) e dell'Area Controlli (procedimento di controllo e procedimento di revoca).

10. INFORMAZIONI E CONTATTI

Informazioni e chiarimenti sui contenuti del Bando e le modalità di presentazione delle domande potranno essere richiesti a Finpiemonte tramite il form di richiesta presente all'indirizzo web www.finpiemonte.it/urp oppure chiamando il numero 011/57.17.777 dal lunedì al venerdì, dalle ore 9:30 alle ore 12:30.

Per ricevere assistenza tecnica per l'utilizzo del sistema di presentazione online delle domande è possibile rivolgersi ai seguenti contatti: Assistenza CSI 011.0824407 oppure al Form Assistenza presente nella pagina di accesso <https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/bandi-piemonte-finanziamenti-domande>